

**AKTION: NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DELLA CHERATITE DA
ACANTHAMOEBA**

25 NOVEMBRE 2026

Belstay Roma Aurelia – Via Bogliasco, 27 – 00165 Roma

Responsabile Scientifico: Di Zazzo Antonio

**N. Partecipanti: 25 // Categorie Accreditate: Medico Chirurgo – Oftalmologia e
Farmacista pubblico del SSN**

ID PROVIDER 5112 – CREDITI FORMATIVI: 5,5

Obiettivo formativo – linee guida – protocolli- procedure

- 1. RAZIONALE SCIENTIFICO**
- 2. PROGRAMMA SCIENTIFICO**
- 3. DESCRIZIONE CASI CLINICI**
- 4. TABELLA CV**

1 - RAZIONALE SCIENTIFICO

La Cheratite da Acanthamoeba è una grave patologia corneale ultra-rara ma in crescita, che può avere esiti infausti per il visus dei pazienti.

Colpisce persone giovani prevalentemente, nel pieno dell'attività formativa/lavorativa, con conseguenze a volte devastanti sulla qualità della vita. Il fattore di rischio maggiormente ricorrente è l'utilizzo non appropriato delle lenti a contatto.

Nella fase iniziale è caratterizzata da segni e sintomi aspecifici, che rendono difficile la diagnosi. In considerazione della gravità della patologia, a volte misconosciuta, è stato considerato di particolare importanza, divulgare le principali conoscenze alla classe medica che potrebbe trovarsi a visitare pazienti potenzialmente affetti dalla patologia.

Per questo motivo il corso di formazione tende a fornire loro i necessari strumenti ed indicazioni sulla patologia, su warnings e procedure di riferimento, su metodologie diagnostiche cliniche e strumentali da tenere in considerazione.

I discenti conddivideranno i segni e sintomi che caratterizzano la patologia, quali sono i principali fattori di rischio sui quali si può intervenire (es uso consapevole delle lenti a contatto da parte dei più giovani), ma soprattutto il corso mira a fare emergere i “campanelli d'allarme” che se percepiti possono accelerare il percorso diagnostico terapeutico e migliorare l'outcome della patologia.

L'evento, facente parte di un ben più ampio progetto a livello nazionale, avrà anche l'obiettivo di analizzare di volta in volta le diverse specificità regionali, analizzando le diverse autonomie sanitarie di rilevanza sulle dinamiche che medici e pazienti devono affrontare nello specifico iter diagnostico – terapeutico.

L'evento sarà caratterizzato da estrema interattività e con la condivisione di casi clinici discussi con la platea. L'obiettivo formativo del corso, attraverso la specifica metodica formativa dovrà consentire ai discenti di identificare i pazienti a rischio o affetti dalla patologia in modo da poterli gestire inviandoli ad un centro di riferimento specializzato per l'accertamento dei sospetti diagnostici e un appropriato trattamento terapeutico al fine di migliorarne la QOL.

2 – PROGRAMMA SCIENTIFICO

AKTION: NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DELLA CHERATITE DA ACANTHAMOEBA

Programma nel dettaglio

Mercoledì 25 Novembre 2026

14.30 *Registrazione ECM*

15.00 Obiettivo del progetto formativo

Perché continuiamo a diagnosticare tardi la cheratite da Acanthamoeba?

Francesco Aiello - Antonio Di Zazzo

15.10 Quando sospettare la cheratite da Acanthamoeba e come confermare la diagnosi

Erika Bonacci

15.50 Condivisione aperta con i discenti

16.00 *Break*

16.30 Trattamento medico: come iniziare, monitorare e sospendere la terapia

Antonio Di Zazzo

17.10 Condivisione aperta con i discenti

17.20 La cheratite da Acanthamoeba nel centro ospitante:

criticità diagnostiche e gestione dei casi complessi

Francesco Aiello

18.00 Condivisione aperta con i discenti

18.10 Acanthamoeba Clinical Challenge

Condivisione interattiva su casi reali di pratica clinica

Dalla diagnosi alla guarigione, verso un percorso condiviso

Francesco Aiello - Erika Bonacci - Antonio Di Zazzo

19.10 Key points e considerazioni conclusive

Francesco Aiello - Antonio Di Zazzo

19.20 *Compilazione del questionario formativo ECM*

19.30 *Chiusura dei lavori congressuali*

3- DESCRIZIONE CASI CLINICI

CASO CLINICO 1

Una donna di 32 anni, portatrice abituale di lenti a contatto, accede al Pronto Soccorso oculistico per dolore intenso, fotofobia, lacrimazione e riduzione visiva monolaterale. La paziente riferisce una precedente diagnosi di cheratite erpetica.

All'esame biomicroscopico è presente una lesione epiteliale dendritiforme, inizialmente interpretata come possibile recidiva di cheratite da Herpes simplex. La paziente viene pertanto avviata a terapia antivirale. La persistenza della sintomatologia dolorosa, del "dendrite", la mancata risposta clinica e il riscontro anamnestico dell'uso di lenti a contatto inducono tuttavia a rivalutare la diagnosi iniziale.

Viene eseguito uno scraping corneale con richiesta specifica di:

- esame microscopico diretto;
- coltura per Acanthamoeba su agar non nutritivo con tappeto di Escherichia coli;
- PCR per Acanthamoeba;
- ricerca microbiologica convenzionale per batteri e miceti.

La microscopia confocale in vivo viene utilizzata come metodica complementare per la ricerca di strutture compatibili con cisti o trofozoiti nello stroma corneale e per il supporto alla diagnosi nei casi dubbi.

Il caso consentirà di discutere:

- la diagnosi differenziale tra cheratite erpetica e cheratite da Acanthamoeba;
- il significato del dolore sproporzionato rispetto ai reperti clinici;
- il ruolo dell'anamnesi relativa alle lenti a contatto;
- la necessità di richiedere test microbiologici e molecolari specifici;
- i limiti dei test diagnostici e il rischio di falsi negativi;
- il ruolo complementare della microscopia confocale in vivo;
- l'importanza dell'avvio tempestivo della terapia specifica.

CASO CLINICO 2

Un uomo di 46 anni accede al Pronto Soccorso oculistico per dolore intenso, fotofobia e comparsa di un infiltrato corneale biancastro.

Viene eseguito uno scraping corneale. L'esame colturale documenta la presenza di Pseudomonas aeruginosa. Sulla base dell'antibiogramma viene impostata una terapia antibiotica fortificata comprendente ceftazidime.

Nei giorni successivi si osserva un miglioramento parziale dell'infiltrato e della componente suppurativa, ma il quadro non si risolve completamente. Persistono dolore, infiammazione corneale e progressione del coinvolgimento stromale, nonostante una terapia antibiotica microbiologicamente appropriata.

La discordanza tra il miglioramento della componente batterica e la persistenza della cheratite induce a sospettare una coinfezione.

Viene pertanto ripetuto lo scraping corneale e il campione viene sottoposto a:

- esame microscopico diretto;
- coltura batterica e micotica;
- coltura specifica per Acanthamoeba su agar non nutritivo con tappeto di Escherichia coli;
- PCR per Acanthamoeba.

Le indagini confermano la presenza di Acanthamoeba, documentando una coinfezione corneale da Pseudomonas aeruginosa e Acanthamoeba. La microscopia confocale in vivo fornisce un ulteriore supporto diagnostico e documenta il coinvolgimento stromale.

Nonostante l'introduzione della terapia anti-Acanthamoeba, la diagnosi tardiva e l'estensione del danno stromale determinano una risposta insufficiente al trattamento medico, rendendo necessario il ricorso alla chirurgia corneale.

Il caso consentirà di discutere:

- la possibilità di coinfezioni nelle cheratiti severe;
- il rischio di interrompere il percorso diagnostico dopo l'isolamento di un singolo microrganismo;
- il significato di un miglioramento soltanto parziale dopo terapia antibiotica appropriata;
- quando ripetere lo scraping corneale;
- quando estendere la ricerca microbiologica ad Acanthamoeba;
- il ruolo della coltura specifica e della PCR;
- il ruolo complementare della microscopia confocale in vivo;
- le conseguenze cliniche del ritardo diagnostico;
- i criteri di fallimento della terapia medica;
- le indicazioni alla cheratoplastica terapeutica;
- il rischio di persistenza o recidiva dell'infezione dopo chirurgia.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Erika Bonacci	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Università di Verona Clinica oculistica	ESPERIENZE LAVORATIVE Da novembre 2023 ad oggi Qualifica Scientifica Nazionale (ASN) per professore associato settore 06 / F2 Malattie del Sistema Visivo - Università di Verona, Clinica Oculistica Da gennaio 2022 ad oggi – Ricercatore Universitario, Settore Scientifico Disciplinare MED / 30 - Malattie della Vista RTD-A - a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. A, della L. 240/2010 -Università di Verona, Clinica Oculistica Da novembre 2019 a dicembre 2021 - ricercatore Università di Verona, Clinica Oculistica “Gestione della superficie oculare in pazienti affetti da patologie del segmento anteriore e candidati alla chirurgia” Settore Cornea e superficie oculare ISTRUZIONE E FORMAZIONE Da dicembre 2014 a luglio 2019 - Diploma di Specializzazione Medica in Oftalmologia -Università di Verona, Clinica Oculistica Dal 1° ottobre 2009 al 19 luglio 2013 Laurea in Medicina,

				Università di Catania, Facoltà di Medicina - Anatomia, Fisiologia, Oftalmologia
Antonio Di Zazzo	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Università Campus Bio-Medico di Roma	ESPERIENZE LAVORATIVE ATTIVITÀ ACCADEMICHE E DIDATTICHE Dal 2023 Vice-Direttore della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico Dal 2022 Docente presso il Dottorato di Ricerca in "Biotecnologie innovative nelle patologie degli organi di senso", Sapienza Università di Roma Dal 2022 Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Ordinario Dal 2021 Professore Associato di Oftalmologia presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma Dal 2019 Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato Dal 2018 Ricercatore (Assistant Professor) presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma Dal 2018 Chirurgo docente responsabile presso la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia, Università Campus Bio-Medico di Roma Dal 2018 Chirurgo docente (teoria e pratica) presso la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia, Università Campus Bio-Medico di Roma

				OSPEDALI/ISTITUTI AFFILIATI Dal 2023 Responsabile del Centro per le Malattie Rare della Cornea, Unità Operativa Complessa di Oftalmologia, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Roma Dal 2017 Consulente specialista, Servizio di Cornea e Chirurgia Refrattiva, Unità Operativa Complessa di Oftalmologia, Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Roma 2015-2017 Clinical Fellow, LV Prasad Eye Institute, Visakhapatnam, Andhra Pradesh (India) 2013-2015 Clinical Research Fellow, Mass. Eye and Ear Infirmary, Boston, MA (USA) 2009-2014 Medico in formazione specialistica in Oftalmologia, Policlinico Campus Bio-Medico, Roma 2008-2009 Medico chirurgo generale, Ospedale Regina Margherita, Roma ISTRUZIONE E FORMAZIONE 2009-2014 Specializzazione in Oftalmologia, 50/50 con lode, Università "Campus Bio-Medico" di Roma, Italia 2008-2009 Tirocinio in Medicina e Chirurgia Generale, Ospedale Regina Margherita, Roma, Italia 2008 Laurea in Medicina e Chirurgia, Università Campus Bio-Medico di Roma, Italia Votazione 110/110 con lode e menzione d'onore
--	--	--	--	---

Francesco Aiello	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	ESPERIENZE LAVORATIVE Dal 28 Febbraio 2025 ad oggi - Professore Associato dell'apparato visivo 06/MEDS-17 (già settore concorsuale 06/F2 e SSD MEDS17/A – (già MED/30) Dipartimento di Medicina Sperimentale Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dal 1 Marzo 2022 Assistenza ospedaliera presso Policlinico Tor Vergata Dal 28 Febbraio 2022 al 27 Febbraio 2025 Ricercatore Universitario RTDb - Settore concorsuale 06/F2 SSD MED/30 - Dipartimento di Medicina Sperimentale Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Dal 2 Maggio 2018 – 27 Febbraio 2022 Dirigente Medico del SSN UOSD Oculistica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Maggio 2018 – Aprile 2020 - Honorary Consultant Moorfields Eye Hospital - Londra, Regno Unito. ISTRUZIONE E FORMAZIONE Master Universitario in Management ed Economia della Sanità Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Votazione: 110/110 e lode Ottobre 2013 – Aprile 2017 Dottorato di Ricerca in "Microbiologia, Immunologia, Malattie infettive, Trapianti d'Organo e patologie connesse" (MIMIT)
------------------	-----------------	--------------	--	---

				Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – XXIX ciclo Votazione: Eccellente con Lode – European label Giugno 2009 – 21 Luglio 2014 - Specializzazione in Oftalmologia Università di Roma “Tor Vergata” Votazione 50/50 e lode Ottobre 2001 – 18 Luglio 2007 - Laurea in Medicina e Chirurgia Università “Campus Bio-Medico” di Roma Votazione 110/110 e lode
--	--	--	--	---

Il provider, ai sensi dall’ art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall’art. 76, dichiara:

- di aver fornito all’interessato l’informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 “La formazione continua nel settore salute”- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l’Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l’interessato che il programma dell’evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall’ente accreditante;